



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternità del Santissimo Salvatore. Capitolo I.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

185

LIBRO TERZO

Nel quale si descriuono le Con-
fraternite Vniuersali.



Della Confraternità del Santissimo Salvatore.
Capitolo I.

DER narrare l'institutione della Confraternità del Salvatore a S^acta Sanctorū mi pare di dargli principio da quella antichissima, & deuotiss. Imagine dalla quale ha preso il nome. Fu adunque da S. Luca Evangelista medico, & pittore celebratissimo disegnata vn' Imagine del N. S. Giesù Christo, giouenetto in vista, & nell'età di 12. anni quando fù visto nel Tempio disputare con i dottori Ebrei, & nō bastandogli poi l'arte, & l'ingegno a compirla l'abbandonò imperfetta. Ma poscia quando meno ci pensaua la ritrouò finita (come piamente si deue credere) per Angeliche mani. Questa miracolosa Imagine già in quei tēpi era continouamēte guardata, & custodita da 12. gentilhuomini Romani, all' hora chiamati i 12. Portieri, o raccomandati del Santiss. Salvatore, quali entrauano per successione, & per famiglie. Però in spatio di tempo Giouanni
Papa

Papa XXI. detto XXII. quale fu assunto al pontificato l'anno 1286. ordinò vna Confraternità, sotto'l nome, ouero titolo del predetto Santiss. Salvatore à Sancta Sanctorum, con due Camerlenghi, ouer Tesorieri, l'vno per parte de dodici Portieri, & l'altro della Confraternità. Questi tesorieri teneuano conto di tutte le limosine, che di giorno in giorno s'offeriuano alla detta deuotiss. Image; delle quali parte all'honore, e ornamenti della cappella, & parte in altre opere pie erano distribuite, & i Guardiani della Confraternità erano il capo, & ogn'anno si mutauano, come al presente. Prouedde ancora detto Pontefice, che mancando i detti dodici Portieri, non piu alcuno delle lor famiglie, mà la Confraternità gli succedesse. Da quel tempo in qua è stata la cappella molto ben gouernata dalla Confraternità, suoi Guardiani, & Officiali; percioche vi si tiene vn perpetuo Sacerdote. Questa cappella era nel palazzo Laterano, nel luogo detto Sancta Sanctorum, qual altre volte fu l'oratorio di S. Lorenzo Martire, & si dice esser stata miracolosamente consecrata; & fu diuisa da detto Palazzo Laterano da Sisto Papa V. & accomodata come si vede al presente. Auanti detta Image santiss. ardeno continuamente giorno, & notte, quattro lampade con base d'argento d'artificioso lavoro. La medesima cappella stà sempre ferrata, solamente s'apre à certi tempi, standoui alla guardia due Gentil'huomini Officiali della Confraternità. E ben vero che non vi e mai entrata per le donne, sotto pena di scomunica. E come si e detto questa

sta

Questa Cappella è governata dalla Confraternità del santiss. Salvatore à Sancta Sanctorum, che di qui hà preso il nome, con si gran cura, & diligenza, che giamai potrei dirlo à pieno; poiche il tutto ho visto benissimo, mentre l'anno del santo Giubileo 1575. Pontificato di Gregorio XIII. fui Officiale di essa Confraternità, e mi toccò infinite fiato la guardia della cappella, & della Sacratissima Imagine. Conciosia che per la frequenza grande de' popoli che veniuano per acquistare detto Giubileo, fu necessario di tenere sempre la cappella aperta. Sono in essa cappella infinite Reliquie, infiniti corpi Santi, & infinite indulgenze, come si vede notato nel libro delle sette Chiese di Roma, di Mons. Marco Attilio Serrano Vescouo di Corone, da me tradotto in lingua volgare, & per diuerse bolle, & breui di Pontefici Romani si può vedere: & frà l'altre reliquie che vi si trouano, vi si vede il Preputio del N.S. Giesu Christo. Quando occorre di portare la prefata Imagine deuotissima nella Chiesa di San Gionanni, come suole vsarsi souente nella festa dell'Assuntione della Beatiss. Vergine Maria, oltre alli infiniti lumi, che vi si tengono, vi stanno sempre in guardia due Gentil'huomini Offitiali della Confraternità. Altre volte nella vigilia di tal festa era consueto di portare questa sacratissima Imagine à S. Maria Maggiore, con pompa magnifica, & con corso di popoli di Roma, & forestieri. Il giorno che si porta il diuinissimo Corpo del N.S. Giesu Christo in processione nella Chiesa di S. Gionanni in Laterano v'interuiene essa Confraternità con i suoi

Guar-

Guardiani, Offitiali, & fratelli in gran numero, con torce bianche accese in mano: non voglio dire cosa alcuna della Chiesa sacrosanta di S. Giouanni in Laterano, chiamata dei Santiss. Salvatore, Constantiniana, & Aurea, perche, come in altri luoghi hò detto, non intèdo in questo Trattato di descriuere principalmente le Chiese; massime come s'è più volte accennato: di queste si tratta diffusamente nella nostra descrizione di tutte le Chiese di Roma. In questo mezo se pure alcuno desidera d'intendere qualche cosa di questa Sacrosanta Basilica, legga i trattati delle sette Chiese del Reuerendo P. F. Onofrio Panunio Veronese dell'Ordine di S. Agostino, & del Reuerendiss. Monsig. Marco Attilio Serrano Senese Vescouo di Sidonia Città nel Peloponesso hora detta la Morea, & suffraganeo di Porto Città vicina a Roma dodici miglia, per la buona memoria d'Alessandro Cardinal Farnese. questo Trattato, come è descritto di sopra, è stato da me dal Latino tradotto in lingua volgare. Il Capitolo, & Canonici di detta Basilica fa la festa di S. Ilario alli 14. di Gennaro dotando, & conducendo in Processione in tal giorno 4. fanciulle pouere, & honeste per il lassito fatto a esso Capitolo da vn certo Misser Ilario. Questa Confraternità tien cura dello Spedale del Santiss. Salvatore edificato dall' Illustriss. famiglia Colonna Romana, come s'è narrato nel Capitolo d'esso Spedale: ma aggrandito, & rinouato da essa Confraternità con notabile spesa. Oltre a queste cose si adopra la Confraternità ogn'anno in far fare quasi
 inf.

infiniti anniuersarij in diuerse Chiese di Roma; per l'anime de benefattori d'essa, & dello Spedale: In che spendeno molti danari. Nel giorno della festa di S. Giouanni Apostolo, & Euangelista. Alli 27. di Decembre, ciascun'anno, vesteno 12. poueri, dandogli ancora da disinare assai lautamente: Et il Giouedi Santo medesimamente a 12. Frati, ó Religiosi cioè 6. del Monistero di S. Clemente dell'ordine di S. Giorgio al Nemo, & l'altri 6. del monistero di S. Giouanni, & Pauolo dell'Ordine de Giesuati di S. Girolamo, del Beato Giouanni Colombini Senese. Alli quali doppo disinare danno vn paio di scarpe, vn giulio, & vn pane per ciascuno. Ancora questa Compagnia ha il gouerno delli Collegi de' poueri scolari chiamati Capranico, Nardino, e Cruello, nelli quali si riceuono studèti poueri, e sopra essi esercita la giustitia, & gli deputa i Rettori, come s'è scritto ne' Capit. di detti Collegi. Spesso si fanno di gran lasite a questa Confraternita, si come si può facilmente sapere, e fra gl'altri nel 1580. Pontificato di Gregorio XIII. la buo. mem. del Sig. Lodouico Mattei Romano, quale essendo stato sempre caritateuole; volse ancora nel fin di sua vita, mostrare la sua gran Carità, verso i poueri, & il prossimo, e perciò nel suo vltimo Testamento, lassó molte limosine, & legati a diuersi poueri, & pie opere: & fra le altre cose diede per legato a questa santa Confraternita, certe sue case; con ordine, che ogni anno nel dì del suo passaggio da questa mortal vita, alla beata, & eterna, si deui far celebrare vn anniuersario, per l'anima sua, & acciò dett'anniuersario dal

No. 5.

N^o 90 .
N. S. Dio sia maggiormēte esaudito, volse chē fusse
a^a acompagnato dall' orationi di dodici verginelle
pouere, d'età dalli sei fino alli dieci anni, quali si de
uino riuestire di nuoui vestimenti, & cō esse fussero
sei fanciulli del Monistero dell' Orfani, & sei donne
pouere, & deuote, mādate dalla Cōfraternita de S.
Dodici Apostoli; alli quali monistero d' Orfani, &
Confraternità degl' Apostoli, ordinò che fusse data
certa limosina: & tutte queste zitelle, orfani, & po
uere donne, deueno esser presenti à detto anniuera
fario, & star in oratione deuotamente, mentre che
dura, pregando N. S. Dio per la sua anima, come
piu largamente appare in detto suo testamento.
Tiene detta Confraternità del Saluatore piu case
in diuersi luoghi di Roma, nelle quali accettano
pouere vedoue per l'amor di Dio, senza fargli pa
gar cosa alcuna per la pigione. Libera ogn' anno
due che sien carcerati per delitto, che meriti di pa
garfi con la vita. Suole ancora questa deuota Con
fraternità, insieme con quella del Confalone ogni
anno nella festa di S. Francesco maritare, ouer do
tare fanciulle pouere, & honeste, per beni lassati da
Madonna Bernardina de Rustici, come si è detto
nel cap. del Monistero di S. Francesco. Non veste
sacchi, ma per insegna tiene vn altare con la deuo
tiss. Imagine del Santiss. Saluatore, in mezzo à due
candelieri, & è antica, & ripiena di nobilta Roma
na: però giustamente se gli deue il primo luogo
fra le Confraternite, & massime che da tutte l' al
tre gl'è deferito, & data la precedenza.

Della